

IC "Maria Montessori" RONCO BR.NO/SULBIATE Via IV Novembre, 7 – 20884 Sulbiate MB tel. 039/623775 - fax 039/6840862 cod. fiscale:94037050153 cod. meccanografico: MIIC8DJ008 cod. univoco fatturazione: UF9M8S e-mail: miic8dj008@istruzione.it PEC: miic8dj008@pec.istruzione.it www.icsulbiateronco.edu.it	
--	--

Documento sulla valutazione

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 14 maggio 2019

Aggiornato il 15 dicembre 2020 (O.M. 172 e linee guida 4.12.2020)

COS'È LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (DL 62/2017, art.1, c.1).

*La valutazione **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente **funzione formativa**, di **accompagnamento** dei processi di apprendimento e di **stimolo** al miglioramento continuo. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – DM 254/2012)*

La valutazione prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo d'azione **in modo olistico sul soggetto**: valutando nell'iter formativo la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà ("Valutazione per l'apprendimento e non dell'apprendimento" - Black e William, 1998).

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione collegiale e individuale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Essa ha per oggetto i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Con le sue finalità formative concorre all'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno, al suo successo formativo e all'orientamento del percorso di studi successivo.

Il Collegio dei Docenti ha il compito di definire modalità e criteri della valutazione, per assicurarne omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, esplicitando tali criteri all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

La valutazione, periodica e finale, è effettuata dai Consigli di classe o di team, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 169/2008 - DPR 122/2009
- DL 62/2017 - DM 741/2017
- DM 742/2017
- NOTA MIUR 1865/2017

Per gli alunni con certificazioni (disabilità o DSA/BES) vengono applicate specifiche normative ministeriali.

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo dinamico il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono momenti e aspetti diversi:

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- Si pone come obiettivo quello di **accertare i pre-requisiti** sia **cognitivi** sia **affettivo-motivazionali** degli alunni prima della definizione di ogni percorso formativo.
- Definisce il livello di partenza e le pre-condizioni in modo da permettere ad ogni alunno di essere coinvolto nel percorso programmato con le più alte probabilità di successo.

La VALUTAZIONE REGOLATIVA

- Si pone come obiettivo quello di **monitorare** le informazioni relative agli effetti prodotti dal percorso educativo.

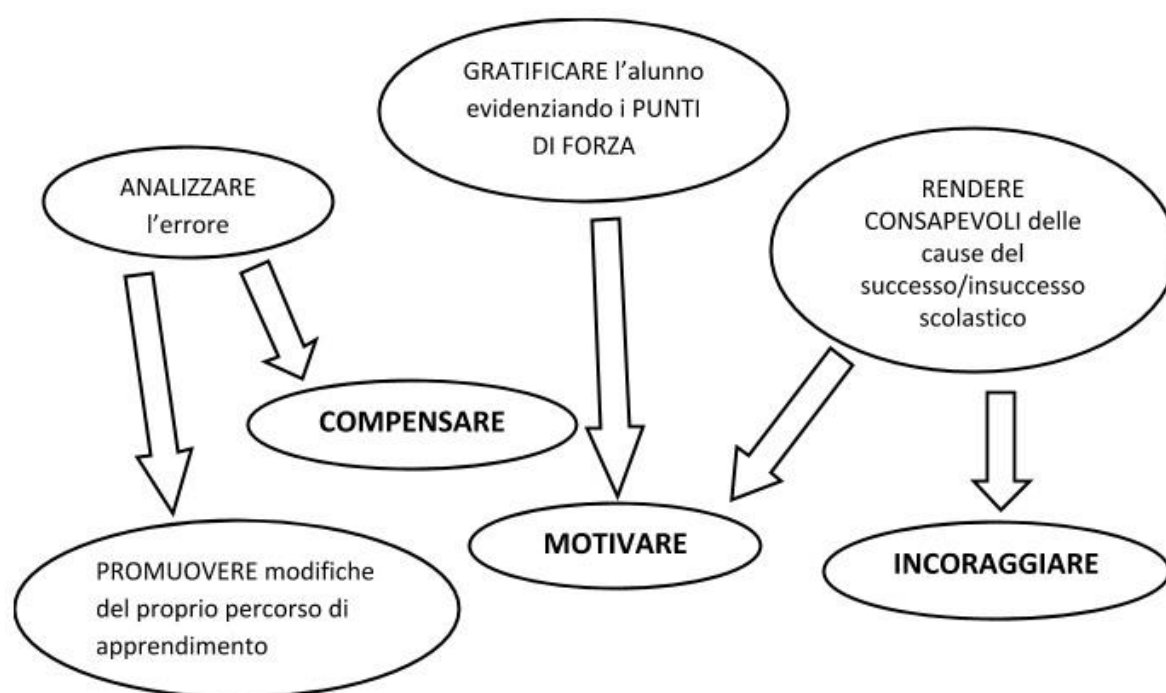
- Permette ai docenti di intervenire **con tempestività** sui percorsi programmati per migliorare l'efficacia dei processi attivati.
- Permette di monitorare i risultati finali di un processo educativo per programmare i nuovi percorsi.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA

- Si pone come obiettivo quello di **accertare il livello di prestazioni** di ogni alunno al termine di un processo formativo e rispetto ai traguardi stabiliti dai docenti.
- Ha **carattere formale**.

La VALUTAZIONE FORMATIVA

- Attraverso una riflessione sui punti di forza e di debolezza dell'alunno, si pone come obiettivo quello di **tutorare** ogni alunno nel suo percorso di crescita e di apprendimento, promuovendo azioni di gratificazione e di rinforzo.
- Promuove gli apprendimenti degli alunni grazie a uno sguardo prospettico. Può fornire al docente informazioni utili per modificare e migliorare il progetto didattico e formativo.



È importante chiarire la specificità ed il significato dei termini “misurazione” e “valutazione”: due funzioni diverse e complementari all'interno dello stesso processo.

La **misurazione** deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti.

La misurazione è:

- un'attività di raccolta di informazioni sul processo in atto per rappresentare la situazione reale in modo efficace utilizzando caratteri di oggettività

- una rilevazione attenta di ciò che avviene, rivolta a verificare la presenza di capacità, competenze, modi di essere, apprendimenti definiti dagli obiettivi espliciti e dalle intenzioni del progetto educativo.

La valutazione è:

- un'attività utile per attribuire significato e valore a quanto osservato
- un'attività che va oltre il processo di misurazione degli apprendimenti perché mette in relazione quanto quantitativamente misurato con l'intero processo di apprendimento e maturazione di ogni singolo alunno
- un'attività di ricerca qualitativa in grado di interpretare il dato rilevato alla luce della situazione complessiva
- un'attività utile per riorientare le scelte dei criteri pedagogici.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una **valutazione periodica** e una **valutazione finale**, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe/team) durante lo scrutinio.

Le valutazioni vengono registrate sul registro elettronico nell'apposito documento di valutazione che viene condiviso con la famiglia ed eventualmente accompagnato da un colloquio.

Le valutazioni quadrimestrali e finali sono formulate con voti interi espressi in decimi.

I criteri per le valutazioni quadrimestrali e finali sono deliberati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe/team.

Vengono individuati i seguenti **parametri**:

- conseguimento degli obiettivi definiti nelle singole programmazioni disciplinari
- conseguimento degli obiettivi formativi trasversali alle diverse discipline secondo la seguente articolazione, in particolare riferiti a:
- frequenza delle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- impegno manifestato anche nello svolgimento dei compiti a casa
- progressi registrati nel corso dell'anno scolastico
- rispetto delle regole

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti strumenti di valutazione:

- Prove oggettive comuni (scuola secondaria e 3°- 5° anno scuola primaria)
- Questionari

- Prove di verifica scritte e orali
- Strumenti appositi costruiti per una specifica unità di apprendimento
- Osservazioni
- Resoconti
- Diari di esperienza

Le prove oggettive, valutate secondo criteri condivisi, consentono di “misurare” gli apprendimenti disciplinari in senso stretto, mentre spetta alla “valutazione” tenere conto del percorso individuale compiuto dai singoli alunni, in merito ai progressi, alle condizioni soggettive dell’apprendimento, alla messa in luce di attitudini e interessi finalizzati anche al proseguimento del percorso scolastico.

Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l’Esame di Stato e conseguono il diploma.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente.

I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono i seguenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall’istituzione scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione viene espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I descrittori sotto riportati concorrono alla formulazione della valutazione del comportamento e tengono conto delle note di merito o disciplinari presenti sul registro.

Descrittori relativi ai giudizi sintetici

CORRETTO E RESPONSABILE

- Partecipazione responsabile e costruttiva
- Impegno regolare
- Rispetto delle regole, delle persone e dell’ambiente
- Esecuzione puntuale dei compiti assegnati

CORRETTO

- Partecipazione responsabile
- Impegno nel complesso regolare
- Rispetto delle regole, delle persone e dell’ambiente
- Esecuzione regolare dei compiti assegnati

ABBASTANZA CORRETTO

- Partecipazione non sempre costruttiva
- Impegno non sempre adeguato
- Rispetto sostanziale delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione non sempre regolare dei compiti assegnati

SCARSAMENTE CORRETTO

- Partecipazione discontinua e a volte poco responsabile
- Impegno non sempre adeguato
- Scarso rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione frammentaria dei compiti assegnati

NON CORRETTO

- Partecipazione poco responsabile/inadeguata
- Violazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità
- Impegno inadeguato
- Mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, anche durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- Mancata esecuzione delle consegne scolastiche
- Frequenza non regolare e non giustificata

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – PRIMARIA e SECONDARIA

I docenti di classe (primaria) o i Consigli di Classe (secondaria), per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione
- del progresso rispetto alla situazione di partenza
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali
- dell'impegno e partecipazione alle attività sia a casa che a scuola
- di ogni altro elemento di giudizio di merito (contesto socio-familiare, relazioni instaurate con compagni e adulti di riferimento, difficoltà di apprendimento...)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – PRIMARIA (DL 62/2017, art.3)

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dal Team Docente con la presenza del Dirigente Scolastico.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SECONDARIA (DL 62/2017, art.6)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe sotto specificate.

La non ammissione **può** essere deliberata, a maggioranza o all'unanimità, dal Consiglio di classe in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in diverse discipline, nonostante le **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** attivate nel corso dell'anno, quando il livello di preparazione complessiva è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, la frequenza proficua della classe successiva.

Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali
- impegno e partecipazione
- frequenza scolastica
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E RECUPERO DEGLI STUDENTI

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà a:

- 1- fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie (lettera e/o colloquio)
- 2 - **attivare specifiche strategie e azioni per il miglioramento** dei livelli di apprendimento dello studente nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa.

In modo particolare il recupero disciplinare avverrà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti.

In modo particolare ogni docente provvederà ad attivare i seguenti interventi: organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento, adottare metodologie attive, cooperative, partecipate, adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi, personalizzare i percorsi rivolti agli allievi o offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà.

Indispensabile sarà il coinvolgimento delle famiglie per non vanificare il valore formativo del processo di valutazione.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE (DL 62/2017, art.6)

Requisiti indispensabili per l'ammissione:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti e sotto specificate.
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998.
3. Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in diverse discipline, nonostante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivate nel corso dell'anno e quando il livello di preparazione complessiva sia tale da non consentire il superamento dell'esame e la prosecuzione degli studi.

Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- impegno e partecipazione;
- frequenza scolastica;
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

CRITERI DI DEROGA AI FINI DELLA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO - SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente della Scuola secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali, si possono adottare le seguenti **deroghe**, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentate
- situazioni di disagio socioculturale e/o familiare accertate
- assenze per gravi motivi di famiglia
- motivi religiosi, culturali, legali (tutela minori)
- partecipazione ad attività agonistica organizzata da federazioni riconosciute dal CONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DL 62/17

La valutazione degli apprendimenti avviene alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed è espressa in decimi per la secondaria e attraverso un giudizio descrittivo per la primaria.

La valutazione riguarda sia il livello degli apprendimenti raggiunto da ciascun allievo, sia la descrizione del processo formativo in termini di abilità, di conoscenze e di competenze acquisite nelle discipline.

Con riferimento all'Ordinanza Ministeriale 172 e alle linee guida del 4.12.2020 sulla valutazione scuola primaria, si formula la seguente griglia di valutazione degli apprendimenti articolata su quattro livelli:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

Livelli (primaria)	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e applica con sicurezza le abilità.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e applica in modo sicuro le abilità.	Si orienta nella maggior parte delle conoscenze e applica le abilità in modo incerto.	Fatica ad acquisire nuove conoscenze e abilità.
	Porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se in modo non sempre continuo e autonomo.	Porta a termine in genere compiti solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente, con autonomia e continuità limitate.	Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto e le risorse appositamente forniti dal docente.

Valutazione in decimi (secondaria)	10/9	8/7	6	5/4
	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e applica con sicurezza le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti assegnati in modo autonomo e responsabile. Utilizza conoscenze e applica abilità anche per risolvere problemi in contesti non noti.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e applica in modo sicuro le abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti assegnati, utilizzando le conoscenze acquisite.	Si orienta nella maggior parte delle conoscenze e applica le abilità in modo incerto. Esegue i compiti richiesti con il supporto e dietro indicazioni del docente.	Fatica ad acquisire nuove conoscenze e abilità. Necessita di costanti interventi di recupero e di rinforzo.